



PROGETTO  
STUDENTI ATTIVI  
IN SICUREZZA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

“La scuola rappresenta un microcosmo ideale in cui si maturano convinzioni, opinioni, conoscenze, atteggiamenti e abitudini che determineranno in gran parte l'evoluzione dell'individuo maturo, il suo ruolo e il suo contributo al vivere sociale.” -  
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ - Rapporti ISTISAN n. 1/2008

Il **PROGETTO** nasce nel 2017 avendo come obiettivo:

- La sensibilizzazione degli studenti sulla sicurezza nella scuola, vista come comunità e come luogo di lavoro attraverso il loro coinvolgimento in pratiche operative,
- Lo sviluppo della consapevolezza sui rischi presenti negli ambienti e negli impianti, dagli impianti elettrici, agli apprestamenti per le emergenze e ai percorsi di esodo,
- La partecipazione degli studenti nella formazione, in peer-education, per l'avvicendamento degli studenti nella partecipazione al progetto.

A scuola questo si traduce concretamente nel monitoraggio periodico da parte degli studenti sullo stato di ambienti e impianti, con uso di check-list e planimetrie di riferimento (allegato: repertorio di check-list ed esempio di planimetrie), i cui esiti sono comunicati al Dirigente scolastico (come Datore di lavoro nell'Istituto) e al Servizio di Prevenzione e Protezione.

## LA PREPARAZIONE DEL MONITORAGGIO NELLE SCUOLE

Per poter svolgere il monitoraggio è necessaria una fase preparatoria che preveda:

- La selezione delle zone e degli apprestamenti da sottoporre a monitoraggio, scelti dalle scuole in funzione della loro struttura e del numero di studenti assegnati al progetto.
- La selezione del personale scolastico, che sarà formatore degli studenti, a cui l'AUSL fornirà una formazione approfondita sui rischi negli ambienti scolastici; nella formazione sarà integrato un corso per addetto antincendio - rischio elevato presso i Vigili del Fuoco.
- La selezione degli studenti che andranno formati sui rischi considerati dal progetto e addestrati all'uso delle check-list.

## IL SOSTEGNO DELLE AUSL ALLE SCUOLE

Le azioni di sostegno che svolgono le AUSL sono dirette a:

- Organizzare la formazione formatori per il personale scolastico.
- Finanziare l'acquisto di beni e servizi connessi al progetto.
- Fornire un pacchetto di slide da cui selezionare quelle usate per la formazione degli studenti .
- Fornire attrezzature informatiche su cui caricare le check-list.
- Proporre modelli di check-list e assistenza nell'elaborazione di nuove check-list.

## IL SUPPORTO DELLA REGIONE

“Studenti attivi in sicurezza” è un progetto esteso all'intero territorio regionale, di cui è capofila l'Azienda USL di Bologna, promosso e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna attraverso finanziamenti definiti dall'art. 13 comma 6 del DLgs 81/08 per contribuire a rafforzare la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e lo spirito di cittadinanza attiva degli studenti, futuri lavoratori.”

## COSA SI CHIEDE ALLA SCUOLA

L'impegno che viene chiesto alle scuole è strettamente connesso alle scelte da fare nella fase preparatoria e alla rendicontazione dei dati.

La selezione delle ZONE DA SOTTOPORRE A MONITORAGGIO è lasciata alle scuole che, a seconda della conformazione degli edifici, possono suddividere il proprio plesso in sotto-aree e zone separate.

Occorre tenere conto di aree maggiormente problematiche, come le rampe dei gas tecnici, i locali contatori gas ed elettrici, le officine, i laboratori chimici e i depositi di reagenti che per i rischi insiti possono essere esclusi dal monitoraggio, o assegnati a gruppi selezionati di studenti o prevedere un monitoraggio guidato da adulti.

Per la possibile sensibilità dei dati contenuti, è da valutare l'inserimento nel monitoraggio dei locali dell'amministrazione o i CED.

In tutti gli altri casi, non vi sono motivi che diano controindicazioni nello svolgimento del progetto nei locali di normale frequentazione delle scuole: aule, corridoi e vie di esodo, uffici, palestre, ecc.

Per la selezione degli studenti, il solo criterio che si propone è la partecipazione al progetto di un numero significativo di studenti, ampliando quanto possibile la platea dei partecipanti.

Gli studenti più predisposti, dopo l'esperienza di controllo, potranno partecipare attivamente anche alla formazione dei compagni che ne prenderanno il posto, per coprire il naturale avvicendamento dei partecipanti, offrendo agli studenti una formazione peer-to-peer.

## LE SITUAZIONI DA MONITORARE

Le situazioni definite all'inizio del progetto sono relative a:

- impianti elettrici
- dotazioni nelle vie di esodo
- apprestamenti antincendio
- ambienti di lavoro - elementi non strutturali del plesso scolastico
- primo soccorso

All'interno di queste categorie possono essere compresi diversi tipi di apprestamenti che possono o meno essere sottoposti a monitoraggio; ad esempio, se la preparazione degli studenti è adeguata e le visite sono opportunamente organizzate, nel controllo degli impianti elettrici possono rientrare le prove di funzionalità degli interruttori differenziali, oppure il controllo si può limitare agli elementi più comuni degli impianti. (allegato: repertorio di check-list già pronte).

Possono anche essere studiate Check-list specifiche su temi di particolare interesse dell'Istituto, anche con la collaborazione della UOPSAL di competenza territoriale.

Importante è la raccolta e rendicontazione dei dati che a fine anno scolastico le scuole devono comunicare alla AUSL di riferimento su un modello unificato a livello regionale.

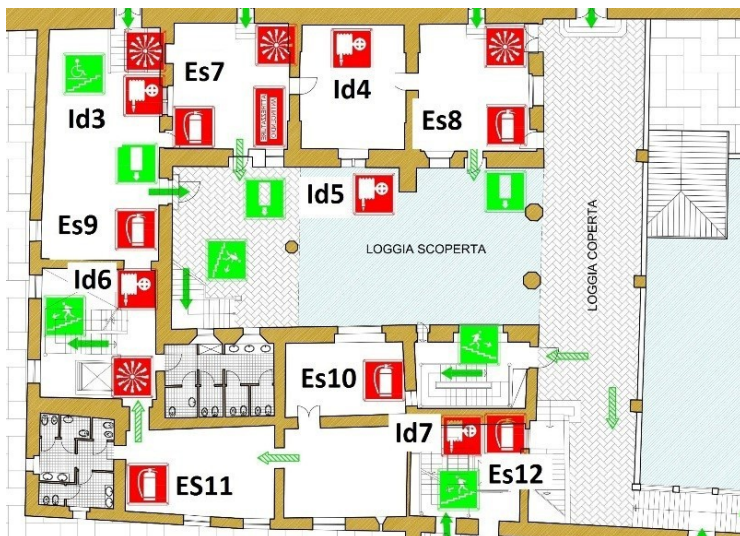
## QUALI SCUOLE POSSONO PARTECIPARE

Il cuore del progetto non è nei contenuti tecnici dei controlli e nemmeno nel tipo di dispositivi controllati ma nel metodo che ne è alla base, cioè la partecipazione attiva degli studenti nella gestione della sicurezza delle scuole, svolta esclusivamente a scopo didattico e di sensibilizzazione affiancando, senza sostituirli, gli adempimenti di sicurezza a carico dell'Istituto già definiti dagli obblighi normativi.

Il metodo partecipativo come tale può essere applicato a tutte le scuole adattando la formazione, la profondità dei controlli e la complessità delle check-list al livello di preparazione.

In tutti i casi un opportuno lavoro di progettazione può rendere praticabile l'applicazione del progetto a scuole di qualsiasi grado e indirizzo.

### Esempio di planimetria guida per il monitoraggio



## Esempio di check-list - dotazioni antincendio

		SI	NO
ESTINTORE identificativo n.	è presente		
	è segnalato		
	è facilmente e rapidamente accessibile		
	il sostegno è presente e funzionale		
	l'etichetta con i controlli è leggibile		
	meno di 6 mesi dall'ultimo controllo		

		SI	NO
IDRANTE identificativo n.	è presente		
	è segnalato		
	la cassetta e il vetro sono in buone condizioni		
	è facilmente e rapidamente accessibile		
	l'etichetta con i controlli è leggibile		
	meno di 6 mesi dall'ultimo controllo		

		SI	NO
VALVOLA INTERCETTAZIONE METANO identificativo n.	è segnalato		
	è facilmente e rapidamente accessibile		
	è chiusa a chiave		
	la chiave è presente e identificabile in portineria		

Per maggiori informazioni contatta il referente del gruppo Scuola-  
Formazione delle U. O. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di  
Lavoro presso la tua Azienda USL.

A cura di U. O. Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro  
Azienda USL di Bologna